

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00273402
ESC - Ente schedatore	R11
ECP - Ente competente	S70
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	alzata
OGTV - Identificazione	frammento
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Urbania
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione	Palazzo Ducale
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Ducale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	corso Vittorio Emanuele, 23
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Civico
LDCS - Specifiche	deposito
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	301
INVD - Data	1999
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Marche
PRVP - Provincia	PU

PRVC - Comune	Urbania
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	mura
PRCS - Specifiche	recupero da sterro
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1960
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVI/ XVII
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1590
DTSF - A	1610
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega di Casteldurante
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	maiolica
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISL - Larghezza	67
MISN - Lunghezza	86
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Alterazioni: tracce di deposito superficiale terroso e di incrostazione, apparentemente composta da strutture di natura biologica, sull'impasto delle superfici di frattura e degrado; piccole tracce di deposito superficiali sulla vetrina del piede. Degradazioni: lungo la linea di fratturazione, piccole lacune del rivestimento e dell'impasto, più importanti sul verso nel caso del primo, accompagnate da distacco dello smalto per scagliatura.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il frammento rappresenta accenno di vasca con tracce di piede svasato cavo di un'alzata piatta. Nel centro, rimane parte posteriore del profilo di un putto raffigurato in modi compendiari, che cammina verso sinistra su uno sterrato fra cespugli. Decoro a "compendiario" di tipologia rinascimentale. Colori del decoro: viola, blu, giallo, arancio.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	ritrovamento fortuito
ACQD - Data acquisizione	1960
ACQL - Luogo acquisizione	PU/ Urbania

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Urbania
CDGI - Indirizzo	p.zza della Libertà, 1

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	94000512f01

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cleri B./ Paoli F.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	70001371
BIBN - V., pp., nn.	p.54
BIBI - V., tavv., figg.	f.168

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	"La Ceramica Rinascimentale Metaurensse"
MSTL - Luogo	Urbania, Palazzo Ducale
MSTD - Data	1982

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	"Maioliche del '700 tra Urbania e Pesaro"
MSTL - Luogo	Urbania, Palazzo Ducale
MSTD - Data	1987

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1999
CMPN - Nome	Zumstein I.
FUR - Funzionario responsabile	Ermeti A. L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1999
-------------	------

RVMN - Nome	Centro Catalogazione Ceramica Casteldurante
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Del Baldo K.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]: ImmaginiOA /DO[1]/VDS[1]/VDSP[1]: 94000512f01.jpg Impasto di colore giallo molto chiaro (Munsell 2.5Y 8/3 "pale yellow"); smalto di colore bianco con lievi sfumature rosate; vetrina incolore. La tecnologia di fabbricazione del manufatto comprende le seguenti fasi: Foggiatura al tornio del corpo e del piede. Rivestimento: applicazione per immersione dello smalto sui relativi biscotti ed assemblaggio delle due parti, eventuale successiva applicazione di una vetrina incolore sulla superficie smaltata e decorata. Decorazione a gran fuoco eseguita a pennellatura sul biscotto smaltato, tramite ossidi mescolati accordati, (con piombo, feccia, rena, sale,...) diluiti in acqua. Bicottura: biscottatura delle due parti dell'oggetto essiccato, in presenza di un'atmosfera ossidante e a temperatura compresa fra 900°C e 950°C; seconda cottura in seguito all'applicazione dello smalto della decorazione e della vetrina, a temperatura compresa fra 900°C e 920°C. I colori della decorazione erano preparati impiegando vari materiali, per esempio: viola ("Zallo"); zaffera, mescolanza di ossido di cobalto con impurezze di ferro e manganese o di nichel portate dai minerali da cui si otteneva il cobalto), blu (zaffera, "bianchetto" ovvero stagno), giallo (ossido di piombo, di antimonio, feccia), arancio (ossido di piombo, di antimonio, "ferraccia"), riferendosi alle ricette delle miste, del "bianchetto" e dei "coloretti" "Zalulino", "Zallo", indicate in "L'arte della ceramica secondo Cipriano Piccolpasso", Gianni Bartolomei, Rimini, 1988, pp. 66, 79 e 96. Il frammento è stato sottoposto ad un primo intervento di restauro conservativo eseguito presso il museo di Urbania in giugno 1996 da I. Zumstein: pulitura a pennello con lavaggio e successivo risciacquo in acqua distillata e detergente non ionico ("Synperonic N"), consolidamento del rivestimento tramite applicazioni di resina acrilica ("Paraloid B 72") localizzate nelle linee e nei punti di distacco. La decorazione del manufatto si riferisce, nella classificazione del Ballardini, ai "bianchi" relativi allo "stile compendiario" cinquecentesco ("La maiolica italiana dalle origini alla fine del Cinquecento", Faenza, 1975, p. 92")</p>